RES LIGUSTICAE CCLIV

Davide Badano*

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEI NEUROTTERI DELLA LIGURIA

(INSECTA, NEUROPTERIDA)

Lo stato di conoscenza dei Neurotteri s. l. italiani è piuttosto eterogeneo, specialmente per gli aspetti corologici (Letardi 1998 e 2004). In alcune aree (quali determinati settori delle Alpi e delle Prealpi, l'Emilia-Romagna, la Sardegna e vari parchi naturali dell'Italia centrale e meridionale) si è concentrata l'attività di ricerca dei neurotterologi mentre altre sono poco conosciute ed oggetto solo di segnalazioni occasionali (Letardi 1998 e 2005).

La Liguria rientra fra le regioni in cui non sono state effettuate specifiche campagne di ricerca, per cui i pochi dati disponibili riguardano per lo più specie comuni e ad ampia distribuzione, si riferiscono a poche località ed in molti casi sono anche piuttosto datati.

Allo scopo di incrementare le nostre conoscenze sulla neurotterofauna ligure, rendo qui noti una serie di reperti da me effettuati durante lo svolgimento della mia tesi di laurea triennale in Scienze Naturali, sostenuta nel 2006 presso l'Università di Genova.

AREA DI STUDIO E METODI

I campionamenti sono stati effettuati, da maggio ad agosto 2006, nelle stazioni sotto indicate, poste nell'estremo ponente ligure, nei territori di vari comuni, tutti facenti parte della Provincia di Imperia. L'unica eccezione è costituita dalla stazione di Sassello, situata in Provincia di Savona.

* Via Queirolo 38, 18018, Arma di Taggia (IM).

Perinaldo (IM)

Area posta in prossimità dello spartiacque tra la Valle Verbone e la Val Nervia. Le catture (sia diurne che notturne) sono state effettuate in località "Bana-Trumè" (560 m s.l.m.) e "Monte Rebuffao" (590 m s.l.m.), in un ambiente di tipo mediterraneo che sul versante est è particolarmente xerico (oliveti e gariga bassa arbustivo-erbacea con prevalenza di *Cistus* spp.), mentre su quello ovest presenta condizioni meno severe, che consentono lo sviluppo di un bosco misto di latifoglie e, in alcuni punti, di sclerofille.

San Biagio della Cima (IM)

Zona collinare, posta sul versante sinistro della valle del torrente Verbone. Le catture (soltanto notturne) sono state effettuate in località "Madonna dell'Annunciata", a circa 220 m s.l.m.; gran parte dell'area è occupata da oliveti; la vegetazione spontanea è costituita da boschi misti di latifoglie con prevalenza di *Quercus pubescens* Willd..

Castellaro (IM)

Zona collinare, situata in Valle Argentina. L'area prescelta per le catture (solo diurne) è ubicata in località "Santuario di Lampedusa" ad un'altitudine di 370 m s.l.m., in un versante collinare di accentuata acclività esposto prevalentemente a sud/ovest, che nella parte inferiore presenta una vegetazione costituita da un'alternanza di boschi misti di latifoglie termofile, mentre in quella superiore, più esposta e xerica, predominano formazioni arbustive ed erbacee.

Val Nervia (IM)

Nell'area sono stati effettuati una serie di campionamenti diurni, salendo progressivamente d'altitudine, fino a giungere nelle immediate vicinanze del "Passo Muratone", a ridosso del confine con la Francia a 1.158 m slm.; tale località, caratterizzata da un'accentuata acclività, si trova al limitare della vegetazione arborea.

Un ulteriore campionamento è stato eseguito lungo le pendici del Monte Pietravecchia e del Monte Toraggio, percorrendo il "Sentiero degli Alpini" (Colla Melosa 1.545 m slm. – Gola dell'Incisa 1.685 m slm. – Passo di Fonte Dragurina 1.810 m slm.), zona tipicamente montana con versante in forte acclività e con affioramenti rocciosi.

La vegetazione è costituita da boschi di *Larix decidua* Miller nel tratto iniziale, arbustiva con alberi sparsi nel tratto mediano, per giungere ad una prateria alpina alle pendici del Monte Toraggio.



Fig. 1 - Siti di cattura in provincia di Imperia.

Sassello (SV)

Le ricerche sono state effettuate nella località "Rocche dell'Erro", a circa 330 m s.l.m., in un ambiente costituito da un bosco ceduo misto di latifoglie, con prevalenza di *Quercus petrea* (Mattuschka) Liebl., con versanti circostanti a *Pinus* spp.; le catture, sia diurne che notturne, sono state concentrate lungo i margini boschivi.

Infine, si sono svolte raccolte sporadiche nelle seguenti località: Colle di Nava (941 m s.l.m.), Andagna-Drego (715-1016 m s.l.m.), Aigovo (681 m s.l.m.) e Bordighera, Vallone del Sasso (ca. 50 m s.l.m.), tutte in Prov. di Imperia, e alla confluenza tra il Rio Arvigo ed il Rio Canate, Davagna, in Prov. di Genova.

Le catture diurne sono state effettuate con l'uso del retino entomologico, mentre per quelle notturne si è utilizzata una trappola luminosa, costruita secondo le modalità descritte da Parenzan & De Marzo (1981) e Berio (1985); come sorgente luminosa è stato impiegato un neon U.V.A. da 15 Watt.

RISULTATI

Per ogni specie sono indicati i siti di cattura, la categoria corologica, la distribuzione in Italia (tratta da LETARDI & PANTALEONI 1996 e LETARDI 2005) e le precedenti citazioni per la Liguria. Se non indicato diversamente, gli esemplari sono stati raccolti dall'autore.

Megaloptera

Sialidae

Sialis fuliginosa Pictet, 1836

Confluenza tra il Rio Arvigo ed il Rio Canate, Davagna (GE), 26.V.2006 (1 larva).

Specie sibirico-europea, segnalata per gran parte delle regioni italiane e già nota per l'area in esame (NAVÁS 1928, LETARDI 1994). Non trattandosi di una larva all'ultimo stadio, l'identificazione ha un piccolo margine di dubbio.

Raphidioptera

Raphidiidae

Dichrostigma flavipes (Stein, 1863)

Sassello (SV), 15.VI.2006 (2 ♀♀).

Specie a distribuzione centroeuropea, presente in Italia nelle regioni dell'arco alpino ed in alcune aree dell'Appennino settentrionale; già segnalata per la Liguria da CASTELLANI (1957).

Ornatoraphidia flavilabris (Costa, 1855)

Monte Toraggio (IM), 27.VI.2006 (1 ♂).

Specie a distribuzione sudeuropea; presente lungo l'Appennino, è nota anche per le Alpi Marittime francesi. Prima segnalazione per la Liguria.

Xanthostigma aloysiana (Costa, 1855)

Perinaldo (IM), 8.VII.2006, trappola luminosa (1 ♀).

Specie a distribuzione W-mediterranea, che in Italia è conosciuta per le regioni appenniniche; prima segnalazione per la Liguria.

Inocelliidae

Parainocellia bicolor (Costa, 1855)

Valle Argentina (IM), Drego, 27.V.2006 (1 larva); Sassello (SV), 14.VI.2006 (1 ♀); Busalla (GE), Bastia, 18.VI.2006, M. Bertolini leg. (1 ♀).

Specie euriecia a distribuzione sudeuropea, segnalata per quasi tutte le regioni italiane, sia in aree alpine che appenniniche. Precedenti segnalazioni per la Liguria si devono a NAVÁS (1928) e LETARDI (1994).

Neuroptera

Coniopterygidae

Coniopteryx (Coniopteryx) tineiformis Curtis, 1834

Alta Val Nervia (IM), 20.VIII.2006 (1 ♂).

Specie olartica, nota per Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna; prima segnalazione per la Liguria.

Coniopteryx (Metaconiopteryx) esbenpeterseni Tjeder, 1930

Perinaldo (IM), 9.VIII.2006, trappola luminosa (1 ♂, 1 ♀).

Specie a distribuzione europea, conosciuta per Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana; prima segnalazione per la Liguria.

Semidalis aleyrodiformis (Stephens, 1836)

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 27.V.2006 (1 ♂, 2 ♀♀).

Specie paleartica, nota per quasi tutte le regioni italiane; prima segnalazione per la Liguria.

Osmylidae

Osmylus fulvicephalus (Scopoli, 1763)

Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♀).

Specie a diffusione eurasiatica, presente in Italia in prevalenza nelle regioni centro-settentrionali, ma anche in Calabria. Precedenti segnalazioni per la Liguria: Insom *et al.* (1979).

Mantispidae

Mantispa styriaca (Poda, 1761)

Perinaldo (IM), 8.VII.2006, trappola luminosa (1 ♂, 1 ♀).

Specie a distribuzione centroasiatica-europea-mediterranea, nota per gran parte delle regioni italiane, fra cui la Liguria (Letardi 1994).

Hemerobiidae

Hemerobius gilvus Stein, 1863

Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♀).

Si tratta di una specie a distribuzione S-europea, nota per gran parte delle regioni italiane, già segnalata per la Liguria da Monserrat (1991).

Hemerobius humulinus Linné, 1758

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 13.VII.2006 (1 ♂).

Comune specie a distribuzione olartica, nota per quasi tutte le regioni italiane, già citata per la Liguria (MONSERRAT 1994).

Hemerobius micans Olivier, 1792

Colle di Nava (IM), 1.VII.2006 (1 ♀).

Specie a diffusione sibirico-europea, segnalata per buona parte d'Italia, tra cui la Liguria (MONSERRAT 1994).

Wesmaelius quadrifasciatus (Reuter, 1894)

Monte Toraggio (IM), 27.VI.2006 (1 ♀).

Specie sibirico-europea, nota in Italia per le regioni alpine; prima segnalazione per la Liguria.

Wesmaelius subnebulosus (Stephens, 1836)

Bordighera (IM), Vallone del Sasso, 28.V.2006 (1 ♂); Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 22.VI.2006 (3 ♀♀).

Specie a distribuzione olartica, conosciuta per gran parte d'Italia. Precedenti segnalazioni per la Liguria sono riportate da MONSERRAT (1994).

Chrysopidae

Italochrysa italica (Rossi, 1790)

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 13.VII.2006 (1 ♀); San Biagio della Cima (IM), 25.VII.2006, trappola luminosa (1 ♂); Perinaldo (IM) 15.VII.2006, trappola luminosa (1 ♀).

Si tratta di una specie a distribuzione mediterranea, conosciuta per buona parte delle regioni italiane, tra cui la Liguria (CAPRA 1976).

Chrysopa formosa (Brauer, 1850)

San Biagio della Cima (IM), 25.VII.2006, trappola luminosa (2 ♀♀) e 28.VII.2006, trappola luminosa (1 ♂, 1 ♀).

Specie asiatico-europea nota per gran parte delle regioni italiane, ma non ancora per la Liguria, di cui questa costituisce la prima segnalazione.

Chrysopa perla (Linné) sensu Schneider, 1851

Colle di Nava (IM), 6.VII.2006 (1 ♂); Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♀).

È una comune specie a distribuzione europea, nota per buona parte delle regioni italiane. Precedenti segnalazioni per la Liguria sono state rese note da INSOM *et al.* (1985).

Chrysopa viridana Schneider, 1845

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 22.VI.2006 (2 ♂♂, 3 ♀♀) e 13.VII.2006 (1 ♂); Valle Argentina (IM), Aigovo, 1.VIII.2006 (1 ♂).

Si tratta di una specie a diffusione euroturanica, conosciuta per quasi tutte le regioni italiane; già segnalata per la Liguria da NAVÁS (1929).

Chrysoperla gruppo ***carnea*** (Stephens, 1836)

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 22.VI.2006 (3 ♂♂, 1 ♀) e 13.VII.2006 (1 ♂); Valle Argentina (IM), Aigovo, 1.VIII.2006 (1 ♂); San Biagio della Cima (IM), 20.VII.2006 (4 ♀♀); Val Nervia (IM), 20.VIII.2006 (5 ♀♀); Val Nervia (IM), Passo Muratone, 20.VIII.2006 (4 ♂♂, 1 ♀).

Si tratta di un complesso di specie a distribuzione olartica, difficilmente distinguibili su base morfologica, con segnalazioni liguri ad opera di NAVÁS (1933) e MONSERRAT (1980).

Gli esemplari sono stati catturati sia con il retino che con la trappola luminosa in ambienti con vegetazione arborea.

Dichochrysa clathrata (Schneider, 1845)

Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♂).

Specie a distribuzione E-mediterranea, nota per quasi tutta l'Italia. Questa costituisce la prima segnalazione sicura per la Liguria, poiché in Aspöck *et al.* 1980 l'entità è citata come presente in Liguria ma senza una indicazione precisa di località.

Dichochrysa flavifrons (Brauer, 1850)

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 3.VI.2006 (1 ♀); San Biagio della Cima (IM), 20.VII.2006 (1 ♀); Valle Argentina (IM), Aigovo, 1.VIII.2006 (1 ♂, 1 ♀); Val Nervia (IM), 20.VIII.2006 (1 ♂, 2 ♀♀); Val Nervia (IM), Passo Muratone, 20.VIII.2006 (1 ♀); Sassello (SV), 15.VI.2006 (2 ♂♂, 4 ♀♀).

Specie turanico-europea-mediterranea, segnalata per quasi tutte le regioni italiane, tra cui anche la Liguria (cfr. Principi 1956 e Monserrat 1980).

Dichochrysa prasina (Burmeister, 1839)

Bordighera (IM), Vallone del Sasso, 28.V.2006 (1 ♂, 1 ♀); Colla Melosa (IM), 25.VI.2006 (1 ♀); Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 13.VII.2006 (1 ♀); San Biagio della Cima (IM), 20.VII.2006 (2 ♀♀); Val Nervia (IM), Passo Muratone, 20.VIII.2006 (1 ♂).

Specie a distribuzione eurasiatica, diffusa e comune in tutta Italia, già nota per la Liguria (Principi 1956).

Dichochrysa zelleri (Schneider, 1851)

Castellaro (IM), Santuario di Lampedusa, 3.VI.2006 (2 ♀♀); San Biagio della Cima (IM), 20.VII.2006 (1 ♀); Perinaldo (IM), 15.VIII.2006 (1 ♀).

Specie a distribuzione E-mediterranea, nota per gran parte delle regioni italiane; prima segnalazione per la Liguria.

Myrmeleontidae

Palpares libelluloides (Linné, 1764)

Perinaldo (IM), 9.VII.2006 (1 ♀).

Specie turanico-mediterranea, segnalata per quasi tutte le regioni peninsulari italiane (incluse Liguria ed Emilia-Romagna) oltre che per alcune stazioni xerotermiche dell'Italia settentrionale. Le precedenti segnalazioni liguri sono state pubblicate da CASTELLANI (1957), INSOM *et al.* (1985), PANTALEONI (1990) e LETARDI & PANTALEONI (1996).

Myrmeleon (Morter) inconspicuus Rambur, 1842

Sassello (SV), 15.VI.2006 (5 larve, delle quali una è stata allevata, ottenendo 1 ♀).

Si tratta di una specie turanico-europea-mediterranea, nota per quasi tutta l'Italia; prima segnalazione per la Liguria.

Distoleon tetragrammicus (Fabricius, 1798)

Perinaldo (IM), 9.VII.2006 (1 ♀); San Biagio della Cima (IM), 25.VII.2006 (1 ♀); Valle Argentina (IM), Aigovo , 1.VIII.2006 (1 ♀, con ala posteriore malformata); Sassello, 15.VI .2006 (1 ♀, 1 larva)

È una specie a distribuzione europea, comune in tutta Italia e già segnalata in Liguria da CASTELLANI (1957).

Neuroleon nemausiensis (Borkhausen, 1791)

San Biagio della Cima (IM), 23.VII.2006, trappola luminosa in uliveto (1 ♀).

Specie a distribuzione circumediterranea, nota in quasi tutta Italia, Liguria compresa (CAPRA 1976).

Neuroleon microstenus (McLachlan, 1898)

Perinaldo (IM), 15.VIII.2006 (3 ♂♂, 1 ♀).

Si tratta di una specie a distribuzione E-mediterranea, nota in Italia per Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Basilicata e Sicilia. Prima segnalazione per la Liguria.

Altri esemplari liguri (dati inediti) sono peraltro da tempo conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova: Varazze (SV), VII.1918, leg. F. Invrea e VII.1934, leg.

Borgioli; Genova, VIII.1940; Casella (GE), VIII.1932, leg. C. Mancini; Cavi di Lavagna (GE), 20.VII.1931, leg. E. Berio.

Macronemurus appendiculatus (Latreille, 1807)

San Biagio della Cima (IM), 25.VII.2006 (1 ♂) e 20.VIII.2006 (1♂); Perinaldo (IM), 9.VII.2006 (1 ♀) e 15.VIII.2006 (4 ♀♀); Civezza (IM), 25.VIII.2006 (1 ♂).

Specie diffusa nel Mediterraneo occidentale, nota per quasi tutte le regioni italiane e già segnalata per la Liguria da CASTELLANI (1957), INSOM *et al.* (1979, 1985).

Gli esemplari sono stati raccolti in ambienti di gariga; l'individuo del 25.VII è stato catturato con la trappola luminosa.

Ascalaphidae

Libelloides coccajus (Denis & Schiffermüller, 1775)

Valle Argentina (IM), Andagna, 27.V.2006 (1 ♂,1 ♀); Drego (IM), 27.V.2006 (1 ♀); Colla Melosa, 24.VI.2006 (1 ♀); Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♀).

Si tratta di una specie a diffusione sud-europea, comune in tutt'Italia e già segnalata per la Liguria (AISTLEITNER 1980).

Libelloides longicornis (Linné, 1764)

Sassello (SV), 15.VI.2006 (1 ♂, 1 ♀).

Questa specie presenta una distribuzione sud-europea ed è ampiamente diffusa in Italia; già segnalata per la Liguria da LETARDI & PANTALEONI (1996). A Sassello convive nel medesimo habitat con la specie precedente.

CONCLUSIONI

Durante l'indagine sono state reperite 32 specie di Neuropterida, di cui: 1 di Megaloptera, 4 di Raphidioptera e 27 di Neuroptera.

Dieci specie (2 di Raphidioptera e 8 di Neuroptera) risultano

nuove per la Liguria: *Ornatoraphidia flavilabris, Xanthostigma aloysiana, Coniopteryx tineiformis, C. esbenpeterseni, Semidalis aleyrodiformis, Wesmaelius quadrifasciatus, Chrysopa formosa, Dichochrysa zelleri, Myrmeleon inconspicuus* e *Neuroleon microstenus*.

Ad esse si aggiunge *Dichochrysa clathrata*, precedentemente frutto di una segnalazione generica, non precisata, per l'area (Aspöck *et al.* 1980).

A riprova dello scarso stato di conoscenze sulla neurotterofauna ligure, è interessante notare che nessuna di queste specie può considerarsi rara in Italia; gran parte di esse, al contrario, è nota per quasi tutte le regioni italiane. Non è difficile ipotizzare che, proseguendo nelle ricerche, il numero dei Neuropterida liguri possa ulteriormente incrementarsi.

RINGRAZIAMENTI

L'autore ringrazia il Prof. Giorgio Troiano ed il Dott. Loris Galli (Dip.Te.Ris, Università degli Studi di Genova), relatori della sua tesi di laurea triennale, il Dott. Roberto Poggi (Direttore del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova), per avergli concesso di esaminare la collezione entomologica del Museo e per la correzione del presente lavoro, e il Dott. Agostino Letardi (ENEA, Roma) per i preziosi consigli e per l'incoraggiamento nella stesura di questa nota.

BIBLIOGRAFIA

Aistleitner. E., 1980 - Die Arten des Genus *Libelloides* Tjeder, 1972, der Iberischen Halbinsel (Neuroptera, Planipennia, Ascalaphidae) - *Entomofauna*, Linz, 1: 234-297.

Aspöck U., Aspöck H. & Hölzel H., 1980 - Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfasende Darstellung der Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas - Ed. Goecke & Evers, Krefeld, 2 voll., 495+355 pp.

Aspöck U., Aspöck H. & Rausch H., 1991 - Die Raphidiopteren der Erde. Eine monographische Darstellung der Systematik, Biologie, Ökologie und Chorologie der rezenten Raphidiopteren der Erde, mit einer zusammenfassende Übersicht der fossilen Raphidiopteren (Insecta: Neuropteroidea) - Ed. Goecke & Evers, Krefeld, 2 voll., 730+550 pp.

Bernardi Iori A., Kathirithamby J., Letardi A., Pantaleoni R. A. & Principi M. M., 1995 - Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia), Mecop-

tera, Siphonaptera, Strepsiptera. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana - Ed. Calderini, Bologna, 62, 1-20.

Bèrio E., 1985 - Fauna d'Italia XXII, Lepidoptera Noctuidae I - Ed. Calderini, Bologna, 1030 pp.

Capra F., 1976 - Quanto si sa sugli Odonati e Neurotteri dell'Arcipelago Toscano - *Lavori Soc. it. Biogeogr.*, Forlì, 5 (N. S.): 541-560.

Castellani O., 1957 - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia. Neuroptera - *Boll. Ass. romana Ent.*, Roma, 11-12: 9-14.

Insom E., Del Centina P. & Carfì S., 1979 - Alcuni Neurotteri Planipenni italiani (Osmylidae, Ascalaphidae, Myrmeleonidae) - *Redia*, Firenze, 62: 35-52.

Insom E., Del Centina P. & Carfì S., 1985 - II Contributo alla conoscenza della fauna neurotterologica italiana (Neuroptera: Raphidioptera, Planipennia) - *Redia*, Firenze, 68: 105-121.

Insom E., Del Centina P. & Carfì S., 1986 - III Contributo alla conoscenza della fauna neurotterologica italiana: Neurotteri Planipenni della Sardegna - *Redia*, Firenze, 69: 651-654.

Letardi A., 1993 - Dati sulla distribuzione italiana di Megaloptera Sialidae, Raphidioptera Inocelliidae e Planipennia Mantispidae con particolare riferimento all'Italia Centrale (*Neuropteroidea*) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 125 (3): 199-210.

Letardi A., 1998 - Present knowledge of Italian Neuropterida: history, distribution and current problems - *Acta zool. fenn.*, Helsinki, 209: 145-149.

Letardi A., 2005 - Insecta Neuroptera, Megaloptera e Raphidioptera. In: Ruffo S., Stoch F. (eds) 2005. Checklist e distribuzione della fauna italiana - *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, (2), Sez. Scienze della Vita, 16: 235-236.

Letardi A. & Pantaleoni R. A., 1996 - I Neurotteroidei W-paleartici della collezione del Museo di Zoologia dell'Università di Roma (Neuropteroidea) - *Fragm. ent.*, Roma, 28 (2): 277-305.

Monserrat V. J., 1980 - Contribución al conocimiento de los Neurópteros de Italia (Neuroptera, Planipennia) - *Neur. int.*, Nice, 1 (2): 48-64.

Monserrat V. J., 1991 - Nuevos datos sobre algunas especies del género *Hemerobius* L., 1758 (Insecta, Neuroptera: Hemerobiidae) - *Graellsia,* Madrid, 47: 61-70.

Monserrat V. J., 1994 - Nuevos datos sobre los Coniopterígidos de las regiones paleártica y afrotropical (Neuroptera: Coniopterygidae) - *Graellsia*, Madrid, 50: 109-127.

Navás L., 1928 - Insetti europei del Museo Civico di Genova (*Megalomus andreinii* sp. n.) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 60: 75-83.

Navás L., 1929 - Insetti Neurotteri ed affini di Oropa (Biella) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 61: 44-47.

Navás L., 1933 - Insetti Neurotteri ed affini del Piemonte - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 12: 150-162.

Parenzan P. & De Marzo L., 1981 - Una nuova trappola luminosa per la cattura di Lepidotteri ed altri insetti ad attività notturna - *Inform. giov. Ent.* (suppl. *Boll. Soc. ent. it.)*, Genova, 99: 5-11.

Poggi R., 1993 - Catalogo dei tipi di Neurotteroidei del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova (Insecta) - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 89: 415-444.

Principi M. M., 1956 - Contributi allo studio dei "Neurotteri" italiani. XIII. Studio morfologico, etologico e sistematico di un gruppo omogeneo di specie del gen. *Chrysopa* Leach (*C. flavifrons* Brauer, *C. prasina* Burm. e *C. clathrata* Schn.) - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 21: 319-410.

RIASSUNTO

Si riportano nuovi dati riguardanti la distribuzione in Liguria di Neuropterida (Megaloptera, Raphidioptera, Neuroptera). Sono state individuate, soprattutto nel settore occidentale della regione, 32 specie, di cui 11 non ancora note per l'area.

ABSTRACT

Contribution to the knowledge of Neuroptera of Liguria (Italy).

The Author reports new data on the distribution in Liguria of Neuropterida (Megaloptera, Raphidioptera, Neuroptera). The researches were carried out moreover in the western part of the region: 32 species, 11 of which not previously found in the area, are reported.